

CLUVIAE 1966.

SVOLTA NELLE INDAGINI

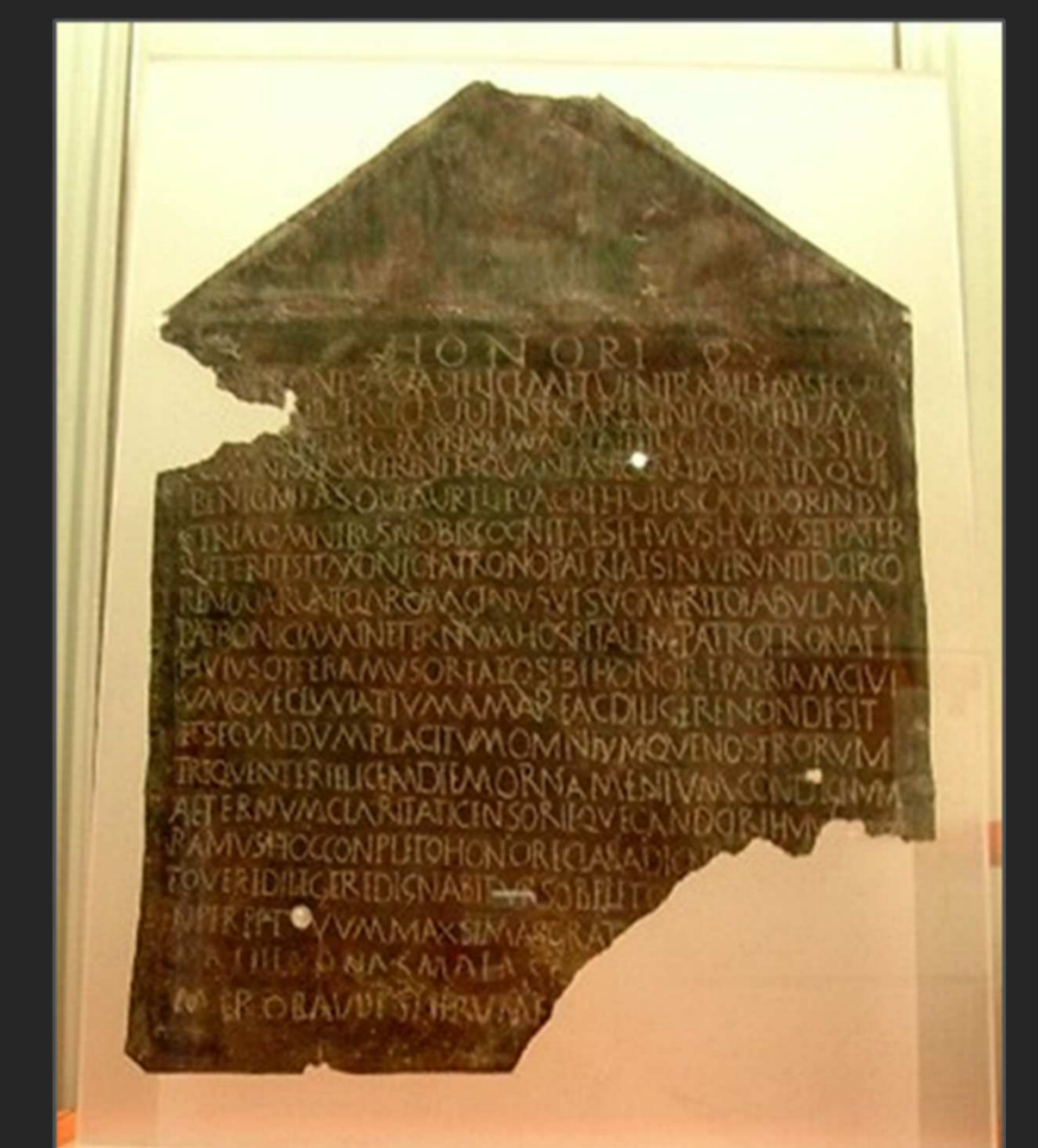
Nicola Fiorentino, storico casolano, nell'estate del 1996, dopo i contatti avuti con la Soprintendenza alle Antichità di Chieti, iniziò, da volontario, una campagna di ricerche. All'inizio i risultati furono scoraggianti, tali da indurre a pensare che tutt'al più si era in presenza di un *vicus* o forse di *villae* sparse, la qual cosa escludeva l'esistenza di un importante complesso urbanistico. Man mano Fiorentino scoprì grosse mura di cinta in *opus incertum*, per tratti più o meno lunghi, sui ciglioni sovrastanti il Laio e l'Avello. Trovò l'acquedotto dell'abitato, cloache di grandi dimensioni, tubature in piombo, pavimenti ad *opus spicatum*, *dolia* in terracotta, abitazioni quasi intatte in *opus reticulatum*, pezzi e basi di colonne, mura di notevoli proporzioni in *opus caementicium*, un pavimento a mosaico in una cantina e scoprì una grossa lapide con iscrizione funeraria, oltre a monete emesse in vari secoli dal 145 a.C. fino al IV secolo dopo Cristo.



Il professor Fiorentino nel suo studio di Lanciano.

TABULA PATRONATUS

La lastra bronzea rinvenuta in località Bufalara di San Salvo è una tabula patronatus che contiene il decreto della municipalità cluviense del 5 maggio 384 d.C. per il conferimento del patronato sul municipio di *Cluviae* ad Aurelius Evagrus Honorius. Grazie all'acquisizione di questo documento epigrafico è stata identificata, il 12 Dicembre del 1966, la città sannitica di *Cluviae* nella località chiamata Piano Laroma, che era però all'epoca conosciuta come Pagus Urbanus.



La Tabula Patronatus, esposta al Castello di Crecchio.
Foto: www.casoli.org.

IDENTIFICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO

Il professore Adriano La Regina, allora funzionario alla Soprintendenza alle Antichità di Chieti, proseguì le ricerche sul piano archeologico e sul piano storico-critico, giungendo alla conclusione che l'insediamento abitativo di Piano Laroma fosse l'oppidum/municipium di *Cluviae*, citato da Livio (IX, 21) e lungamente ricercato dagli storici.



Al professor Adriano La Regina è stata conferita la cittadinanza onoraria di Casoli.

